

**Concorso Insegnanti Religione Cattolica
Ordinario 2024**

Procedura concorsuale per titoli ed esami per l'accesso al ruolo degli insegnanti di religione cattolica

nella scuola dell'infanzia e della primaria

ai sensi del comma 1 dell'articolo 1-bis del decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159

nella scuola secondaria di primo e secondo grado

ai sensi del comma 1 dell'articolo 1-bis del decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159

**2. ORIENTAMENTI
DIDATTICI, PEDAGOGICI, METODOLOGICI**
prima parte
13 DICEMBRE
13 GENNAIO

iris alemano

"

2. Orientamenti didattici, pedagogici e metodologici:

Conoscenza dei **fondamenti della psicologia dello sviluppo** tipico e atipico dell'età evolutiva, **della psicologia dell'apprendimento scolastico e della psicologia dell'educazione, conoscenze pedagogico-didattiche e competenze sociali finalizzate all'attivazione di una positiva relazione educativa, in stretto coordinamento e confronto con tutti i docenti che operano nella classe, nella sezione, nel plesso scolastico e con l'intera comunità professionale della scuola.**

Conoscenza delle principali teorie sull'apprendimento e lo sviluppo in età evolutiva quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comportamentismo, cognitivismo, strutturalismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, psicologia della forma o Gestalt, teorie della personalità, teoria dell'apprendimento sociale, ai fini di una scelta e di un impiego consapevoli in ambito didattico; **fondamenti della psicologia dello sviluppo, della psicologia dell'apprendimento scolastico e della psicologia dell'educazione;**

Conoscenze pedagogico-didattiche finalizzate all'attivazione di una positiva relazione educativa, in stretto coordinamento con gli altri docenti che operano nella classe, nella sezione, nel plesso scolastico e con l'intera comunità professionale della scuola;

Conoscenza dei modi, delle pratiche e degli strumenti idonei all'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, coerente con i bisogni formativi dei singoli alunni, con particolare attenzione all'obiettivo dell'inclusione scolastica, all'orientamento e alla valorizzazione dei talenti;

Stili educativi e processi di insegnamento-apprendimento ispirati a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti;

.....OMISSIS.....



Conoscenza dei fondamenti della **psicologia dello sviluppo** tipico e atipico dell'età evolutiva, **della psicologia dell'apprendimento scolastico e della psicologia dell'educazione**, **conoscenze pedagogico-didattiche e competenze sociali** finalizzate all'attivazione di una positiva relazione educativa, in stretto coordinamento e confronto con tutti i docenti che operano nella classe, nella sezione, nel plesso scolastico e con l'intera comunità professionale della scuola.

Conoscenza delle principali teorie sull'apprendimento e lo sviluppo in età evolutiva quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, del comportamentismo, cognitivismo, strutturalismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, psicologia della forma o Gestalt, teorie della personalità, teoria dell'apprendimento sociale, **ai fini di una scelta e di un impiego consapevoli in ambito didattico.**

Conoscenza dei modi, delle pratiche e degli strumenti idonei all'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, coerente con i bisogni formativi dei singoli alunni, con particolare attenzione all'obiettivo dell'inclusione scolastica, all'orientamento e alla valorizzazione dei talenti; Stili educativi e processi di insegnamento-apprendimento ispirati a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, **di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti;**



PRIMA PARTE

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE DELL' APPRENDIMENTO

Conoscenza delle principali teorie
sull'apprendimento e lo sviluppo in età evolutiva





SECONDA PARTE

CONOSCENZE PEDAGOGICO-DIDATTICHE
E COMPETENZE SOCIALI

*Didattica individualizzata e personalizzata, coerente con i
bisogni formativi dei singoli alunni, con particolare attenzione
all'obiettivo dell'inclusione scolastica, all'orientamento e alla
valorizzazione dei talenti;*



PREMESSA



BANDO DI CONCORSO "PEDAGOGICO": INDICAZIONI DEONTOLOGICHE

- attivazione di una positiva relazione educativa;
- coordinamento e confronto con l'intera comunità professionale;
- attenzione ai bisogni formativo di ciascuno;
- inclusione, orientamento valorizzazione dei talenti;
- sostegno e incoraggiamento all'evoluzione degli apprendimenti

LEZIONE COME MAPPA PER ORIENTARSI

Psicologia dello sviluppo



La psicologia dello sviluppo studia l'evoluzione e lo sviluppo del comportamento umano, dal concepimento alla morte.



La nostra vita è un continuum
puntualizzata da cambiamenti:
aspetto

capacità

comportamenti

il cambiamento

inteso

come sviluppo



QUESITI DI FONDO



QUAL E' LA NATURA DEL CAMBIAMENTO CHE
GENERA LO SVILUPPO

QUALI DINAMICHE GENERANO IL CAMBIAMENTO

IL CAMBIAMENTO:

CONTINUO E GRADUALE

OPPURE

DISCONTINUO E IMPROVVISO



" QUAL E' LA NATURA DEL CAMBIAMENTO CHE GENERA LO SVILUPPO?"

*il cambiamento di natura quantitativa
(graduale accumulo di cambiamenti nel tempo)*

bambino come organismo plasmato dalle esperienze e dall'apprendimento

COMPORTAMENTISMO

*il cambiamento di natura qualitativa
bambino modellato da inferenze ambientali*

TEORIE ORGANISMICHE

"

QUALI DINAMICHE GENERANO IL CAMBIAMENTO

*Le varie teorie attribuiscono un ruolo importante a **fattori genetici e ambientali**.*

Secondo i comportamentismi

il bambino subisce influenze ambientali che modellano il suo comportamento,

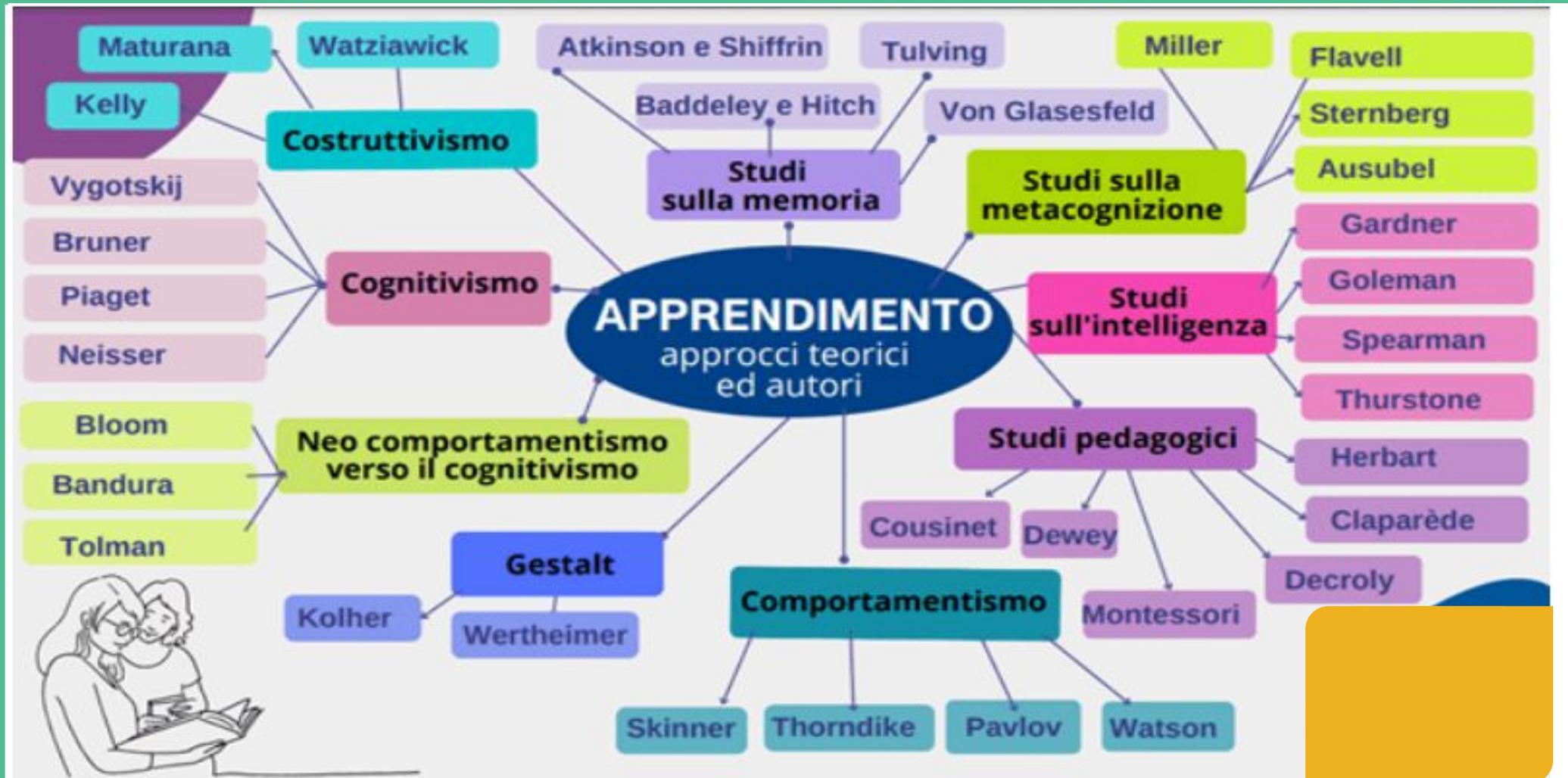
Secondo Piaget invece, il comportamento è influenzato sia da fattori ambientali che da capacità innate.

"

QUALI DINAMICHE GENERANO IL CAMBIAMENTO

Lo sviluppo secondo il comportamentismo è continuo e graduale,

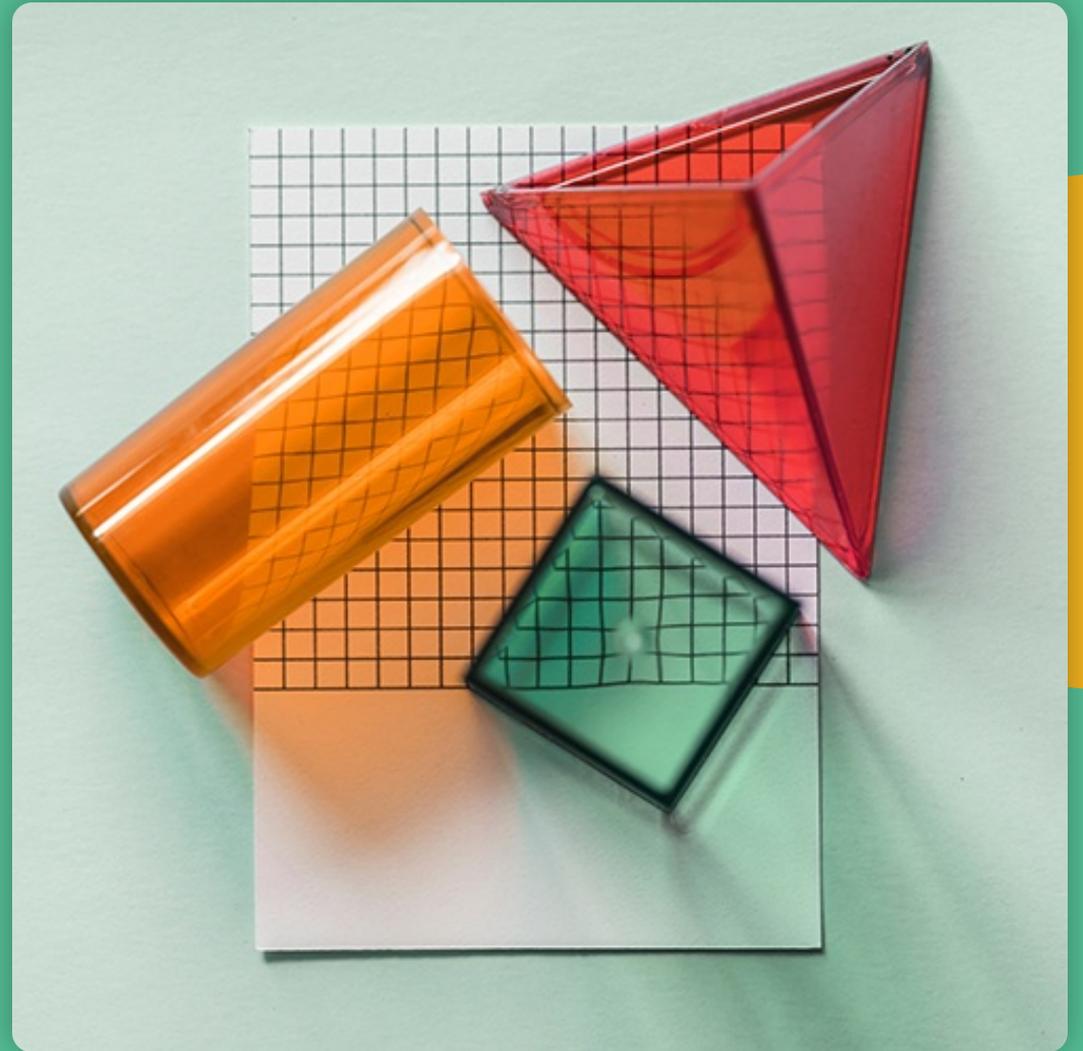
secondo le teorie organismiche esso è discontinuo: spesso la modificazione compare improvvisamente e porta alla comparsa di nuove capacità: deambulare, parlare, ecc..



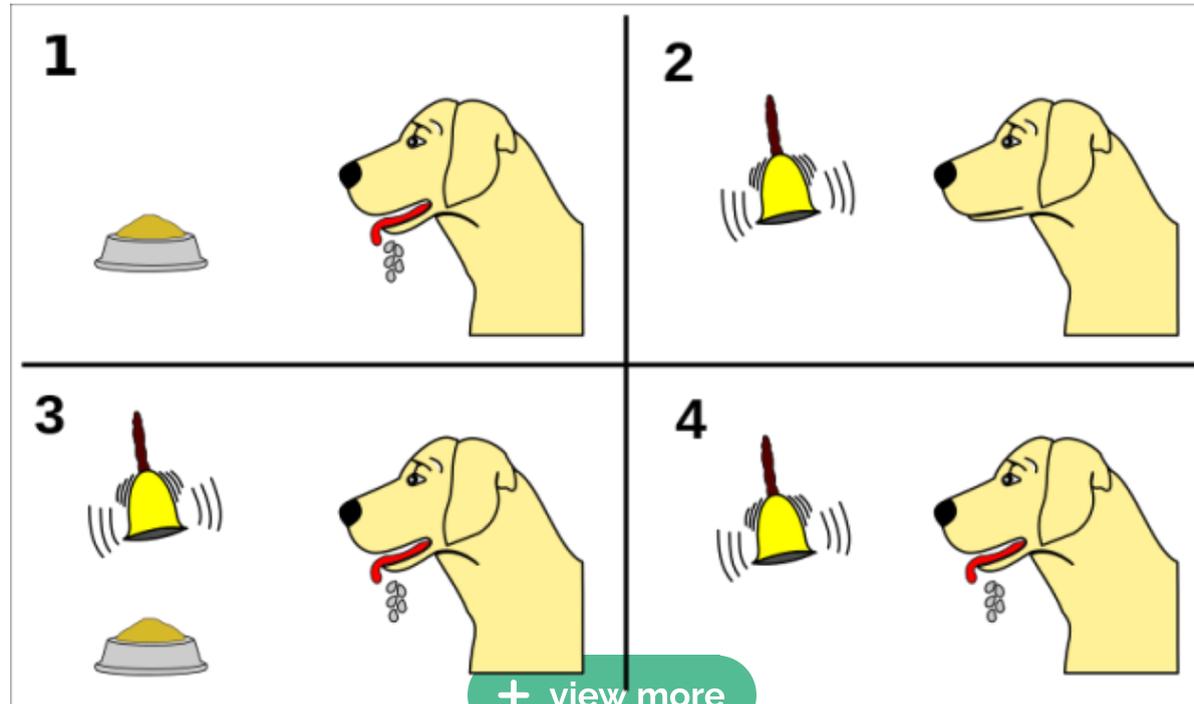
COMPORTAMENTISMO

La psicologia comportamentale, o comportamentismo, si è sviluppata a partire dai primi del Novecento ad opera di John Watson sulla scia degli studi di Pavlov.

Il comportamento è la risultante
di uno stimolo ambientale
ed immediatamente riscontrabile.



Tutto ciò che è manifesto o osservabile rappresenta l'unica unità di analisi o di studio poiché immediatamente riscontrabile e riconoscibile.



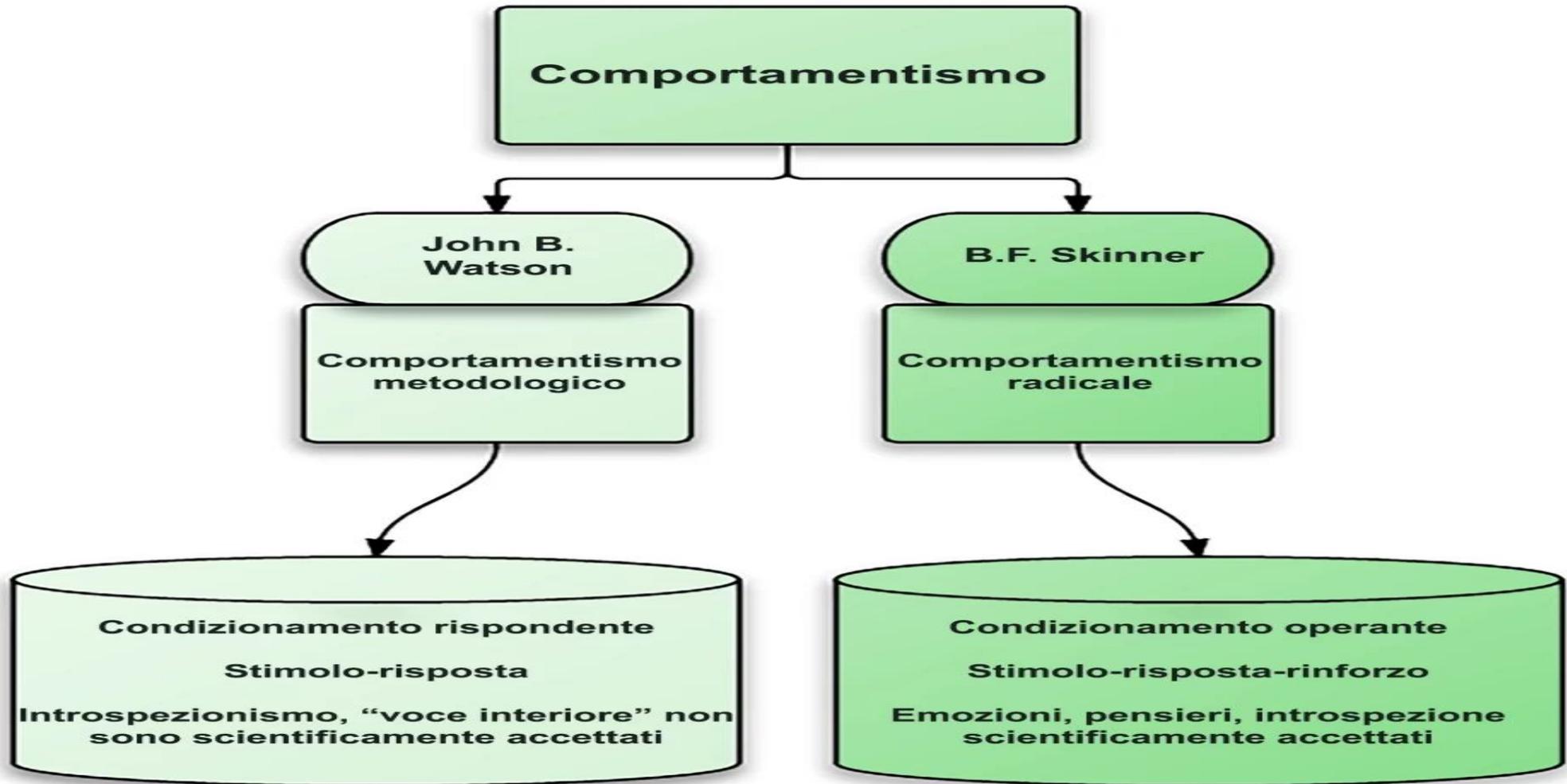


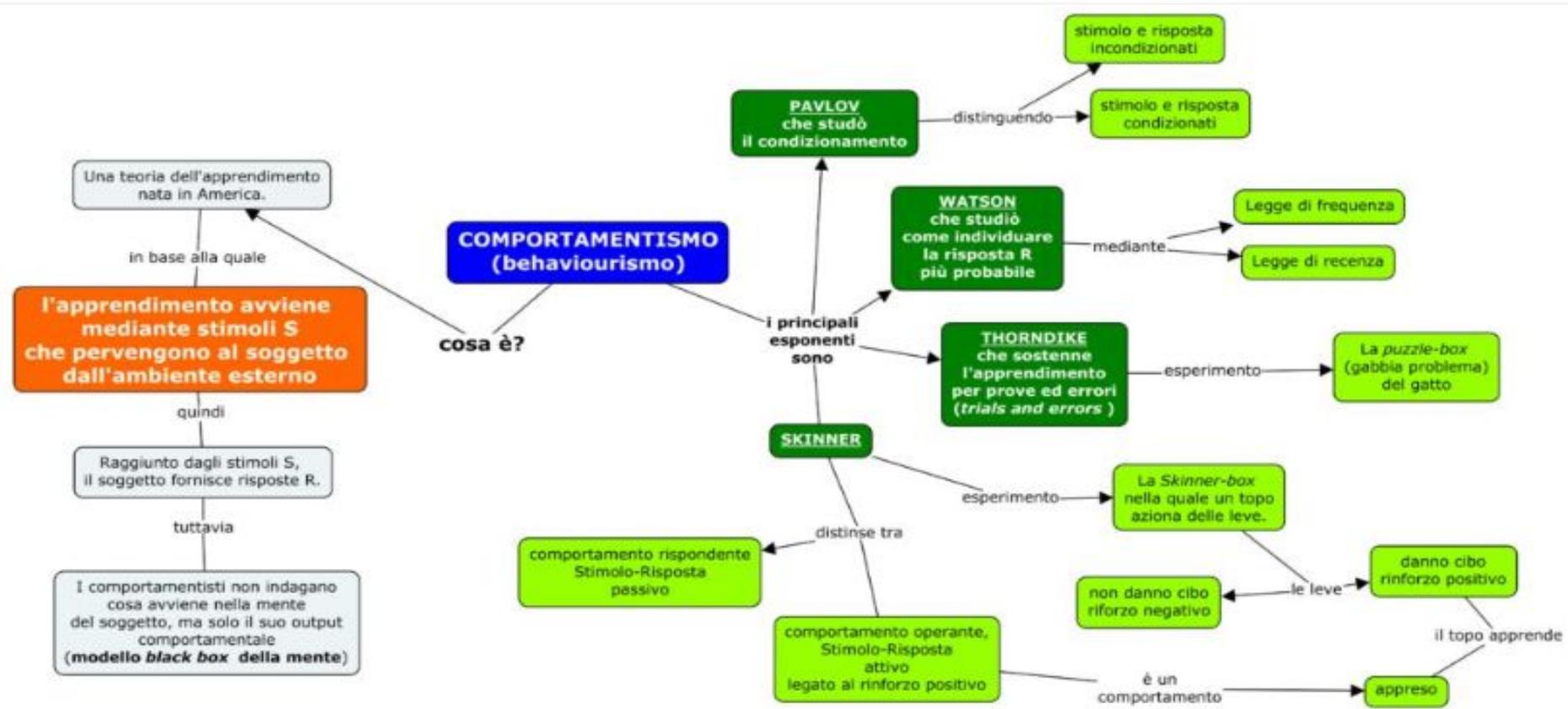
Uno degli esperimenti
psicologici più immorali
di sempre

Senza riguardo per le
conseguenze che avrebbe
sofferto il piccolo

▶ La celebre frase di Watson:

- ▶ " Give me a dozen healthy infants, well-formed, and my own specified world to bring them up in and I'll guarantee to take any one at random and train him to become any type of specialist I might select—doctor, lawyer, artist, merchant-chief and, yes, even beggar-man and thief, regardless of his talents, penchants, tendencies, abilities, vocations, and race of his ancestors."
- ▶ di John B. Watson compare per la prima volta nel suo articolo del 1924 intitolato "**Behaviorism**," pubblicato su *Psychological Review*.
- ▶ "Datemi una dozzina di bambini sani, ben formati e il mio mondo specifico in cui allevarli e vi garantirò di prenderne uno a caso e addestrarlo a diventare qualsiasi tipo di specialista io scelga: medico, avvocato, artista, capo mercante e, sì, anche mendicante e ladro, indipendentemente dai suoi talenti, inclinazioni, tendenze, abilità, vocazioni e razza dei suoi antenati."



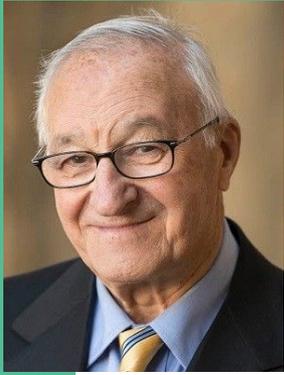


Mapa concettuale del comportamentismo

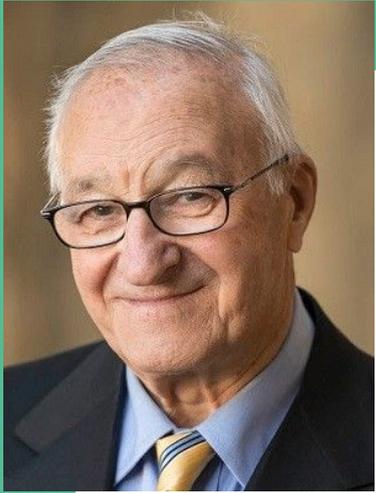
Oggi noi siamo convinti che non si impara solo in base al meccanismo del premio e della punizione, come sostiene il comportamentismo, bensì anche per via dell'apprendimento osservativo o apprendimento vicario.

[+ view more](#)

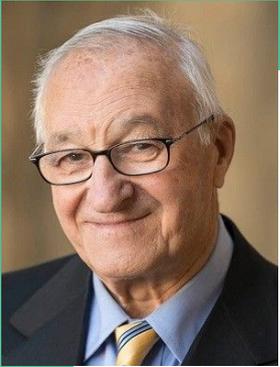




Albert Bandura si discostò dalla concezione comportamentista di apprendimento, in cui si associava l' apprendimento all'esperienza diretta, dimostrando come dei nuovi comportamenti possano essere appresi mediante la semplice osservazione dei comportamenti altrui.



*L' apprendimento, dunque, per **Bandura** si basava sull'imitazione, resa possibile grazie al rinforzo vicario, per cui le conseguenze relative al comportamento messo in atto dal modello, ricompense o punizioni, hanno i medesimi effetti sull'osservatore*



Bandura

con il termine **modellamento**, ovvero la modalità di apprendimento che entra in gioco quando il comportamento di un organismo, che assume la funzione di modello, influenza il comportamento di colui che lo osserva.

I bambini imparano in un ambiente sociale e spesso imitano il comportamento degli altri,

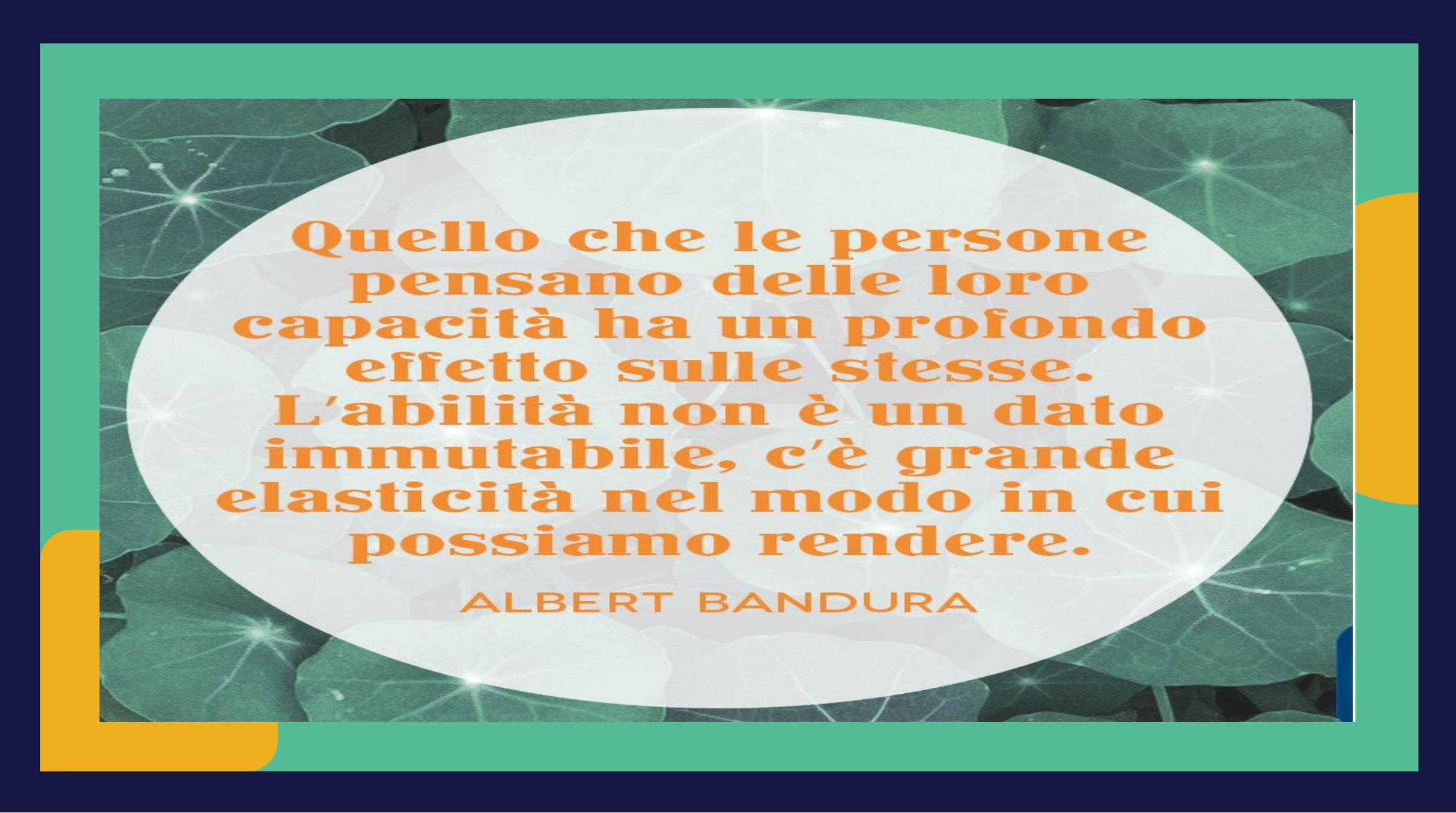
questo processo è noto
come **teoria dell'apprendimento sociale.**

Bandura analizzò anche le variabili che sono coinvolte nel processo di apprendimento, chiamando in causa i fattori cognitivi:

dedusse che le aspettative proprie e altrui sulle prestazioni esercitano un'influenza molto forte sui **comportamenti, sulla valutazione di effetti e risultati e sui processi di apprendimento.**

A seconda se il successo o il fallimento siano attribuiti a cause interne o esterne, controllabili o incontrollabili, le reazioni affettive e cognitive che conseguono a tali risultati potrebbero variare.

[+ view more](#)

The image features a quote by Albert Bandura centered within a white, semi-transparent oval. The background is a close-up of green leaves with prominent veins, set against a teal gradient. The text is in a bold, orange, sans-serif font. The quote reads: "Quello che le persone pensano delle loro capacità ha un profondo effetto sulle stesse. L'abilità non è un dato immutabile, c'è grande elasticità nel modo in cui possiamo rendere." Below the quote, the name "ALBERT BANDURA" is written in a smaller, orange, all-caps font. The overall design is clean and modern, with decorative yellow and blue shapes at the corners of the teal background.

**Quello che le persone
pensano delle loro
capacità ha un profondo
effetto sulle stesse.
L'abilità non è un dato
immutabile, c'è grande
elasticità nel modo in cui
possiamo rendere.**

ALBERT BANDURA

COGNITIVISMO

Considera la persona nei suoi processi mentali, non più solo azione, ma anche MENTE :

PENSIERO PERCEZIONE

ATTENZIONE MEMORIA

Soprattutto l'INDIVIDUO viene considerato ATTIVO nel suo processo di apprendimento

Nei primi modelli cognitivisti, l'elaborazione dell'informazione era concepita come un processo che avviene **per stadi consecutivi**, terminate le operazioni proprie di uno stadio si passa al successivo, e così via.



COMPORTAMENTISMO

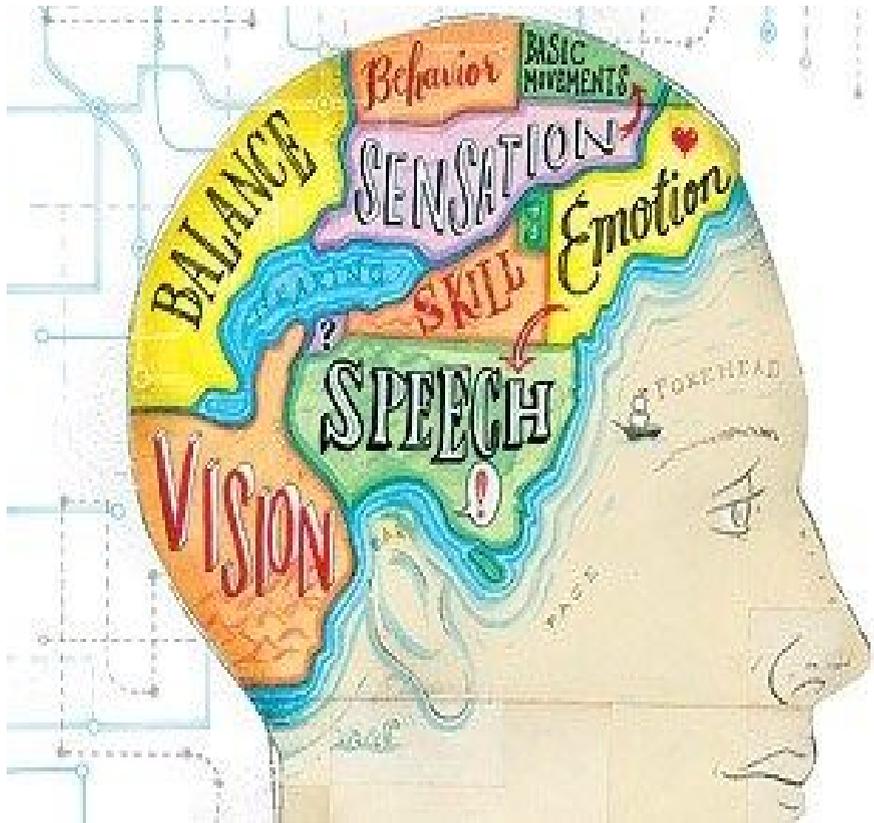
Comportamento= definito e modellabile dall'esterno

Mente= recettore passivo delle informazioni provenienti dall'ambiente



COGNITIVISMO

Mente= elaboratore attivo e selettivo nei confronti delle stimolazioni ambientali e che segue un preciso progetto comportamentale



COGNITIVISMO

*Oggetto della psicologia sono i meccanismi mentali che regolano i processi conoscitivi a partire dalla prima infanzia.
In altre parole il cognitivismo studia il funzionamento della mente*

PRINCIPALI ESPONENTI:
Neisser, Piaget, Bruner,
Vigotskij

La MENTE per il
cognitivismo è
paragonabile a un sistema
operativo

PRINCIPALI OGGETTI DI
STUDIO:
Pensiero, linguaggio,
conoscenza

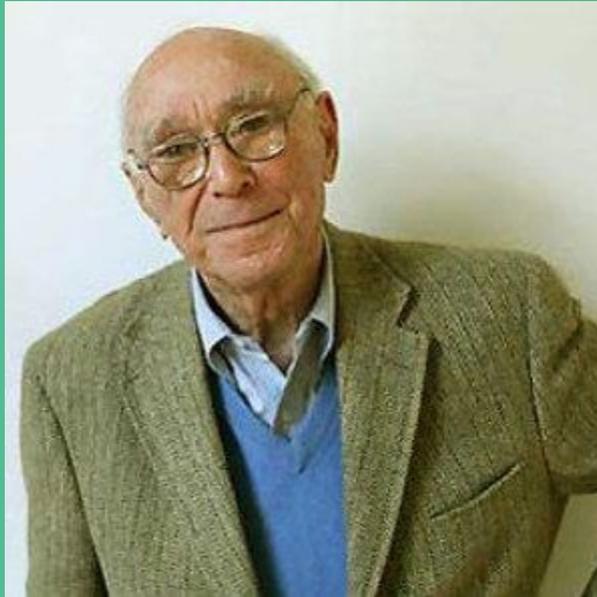
H.I.P. (Human
Information Processing)

COGNITIVISTI

PIAGET = EPISTEMOLOGIA GENETICA



BRUNER = SVILUPPO COGNITIVO



VYGOTSKIJ=
SVILUPPO SOCIO-COGNITIVO



4

La Teoria dello sviluppo Cognitivo di Jean Piaget

STADI



Gli stadi si suddividono in :

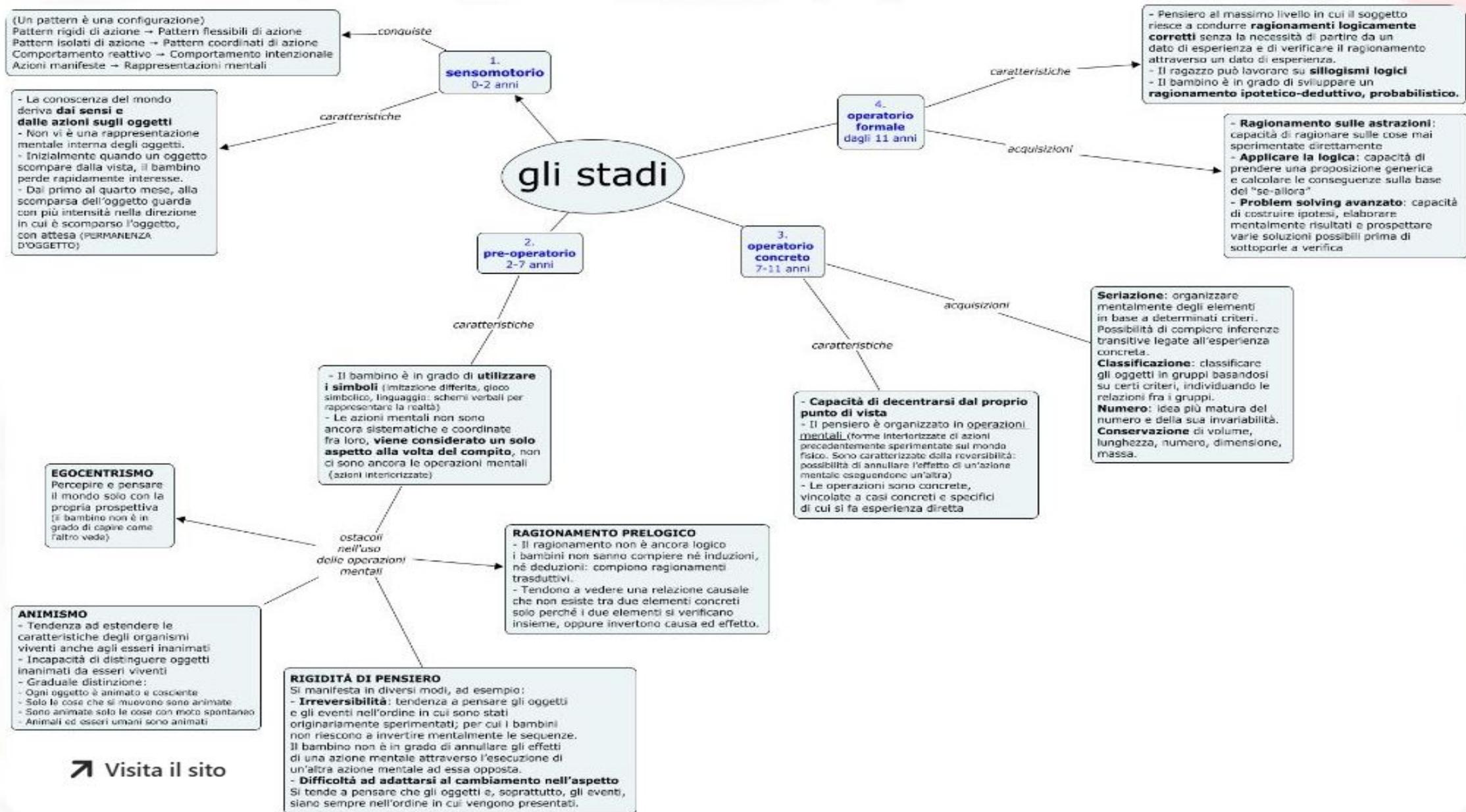
Stadio senso-motorio da 0 ai 2 anni

Stadio pre-operatorio dai 2 ai 6 anni

Stadio operatorio concreto dai 6 ai 12

Stadio operatorio formale dai 12 anni in poi

Piaget considera l'apprendimento del bambino formato da una serie di stadi: il raggiungimento dello stadio successivo avviene per maturazione cognitiva e superamento di quello precedente.





- È il processo grazie al quale gli adulti offrono aiuto a un bambino nell'attività e adattano sia il tipo sia la qualità d'aiuto al livello del bambino.
- L' *impalcatura* fornita dall'adulto serve a compensare il dislivello tra le abilità richieste dal compito e le capacità ancora limitate del bambino, e gli permette di realizzare completamente il compito e di progredire ad un livello più avanzato



Indica l'area in cui si può osservare cosa il bambino è in grado di fare da solo e quali sono i potenziali apprendimenti possibili nel momento in cui è sostenuto da un adulto competente.

In questo modo si crea una interazione tra adulto e bambino che porta allo sviluppo di capacità in ambito di apprendimento e facilita l'acquisizione di competenze.

In sostanza, **la zona di sviluppo prossimale** è un ponte tra le capacità di sviluppo attuali del bambino e quelle potenziali, ottenibili attraverso l'iterazione con una persona più esperta.